

**con
divi
do**

**Il Manifesto della
comunicazione
non ostile**

nelle scuole



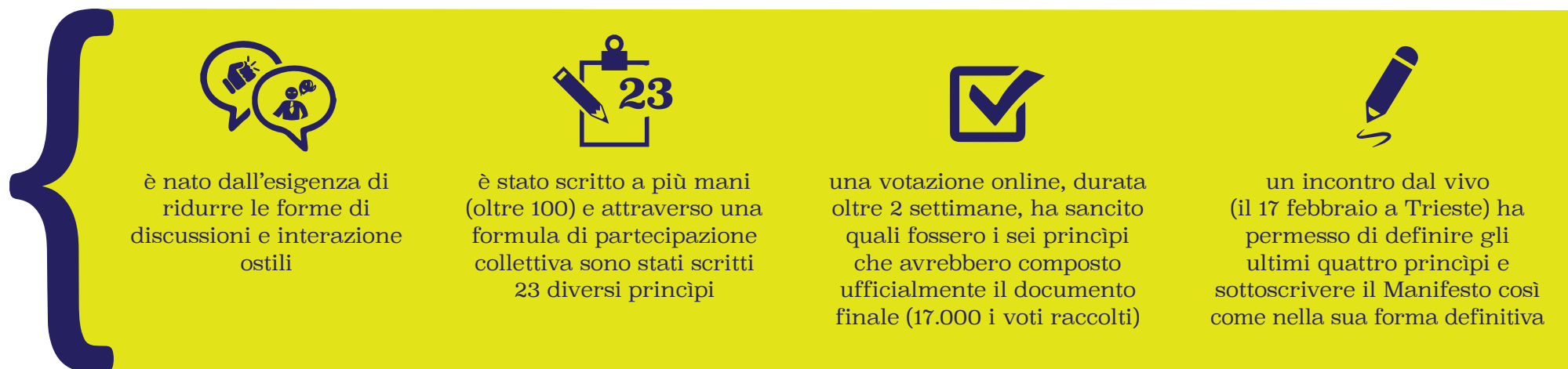
Istruzioni per l'uso
Kit per i Docenti

Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è una carta che raccoglie **10 principi di stile** utili a ridurre, arginare e combattere i **linguaggi negativi** che si propagano facilmente in Rete.

In preparazione all'**appuntamento del 15 maggio** ragazze e ragazzi della scuole secondarie sono invitati ad incontrare il Manifesto, ripercorrendo i passaggi che hanno portato alla sua redazione.

Il percorso del Manifesto si può sintetizzare in quattro mosse:



L'attività preparatoria ha lo scopo di far riflettere sui punti del Manifesto così da acquisire maggiore **consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo delle parole.**

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Perché è nato?

Molti osservatori stanno evidenziando che certi stili di interazione, ben visibili nel contesto dei social media, accelerano **l'escalation negativa di situazioni conflittuali tra singoli o tra gruppi**. Da queste interazioni emergono alcune fragilità comunicative che alimentano le disattenzioni e amplificano o persino generano sofferenze relazionali.

Avendo a cuore il valore della **buona relazionalità** è sorto il desiderio di sostenerla, **stimolando una riflessione** a partire dall'ambiente online, per abbracciare anche quello offline. E cercando di capire quanto reale c'è nel virtuale.

Il **Manifesto della comunicazione non ostile** è un esercizio di **sensibilizzazione sull'utilizzo delle parole** per ridefinire lo stile con cui stare in Rete, e magari diffondere il virus positivo dello "scelgo le parole con cura" perché "le parole sono importanti". Sappiamo che non è perfetto ma è migliorabile: intanto, nella logica di un work in progress, vuole **porre attenzione sulla scelta dei linguaggi e sul desiderio di cura delle relazioni**.



Come parlarne in classe

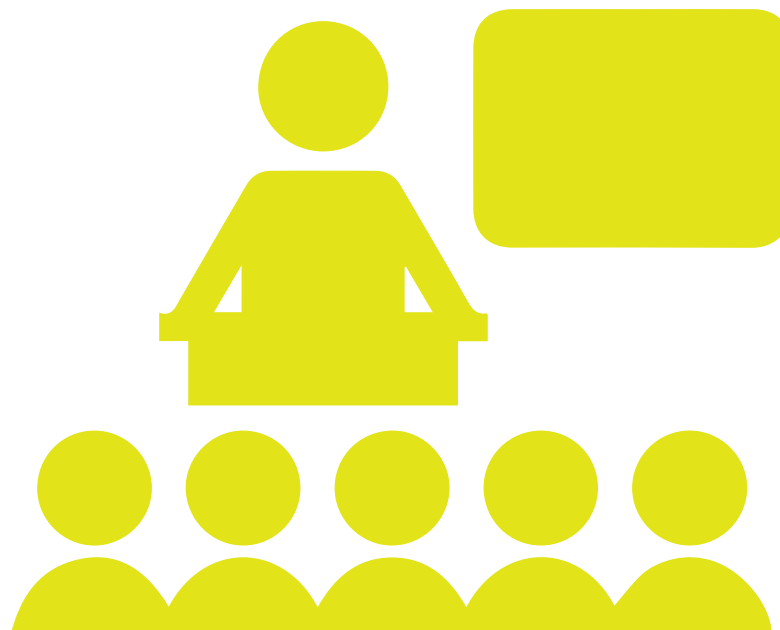
Questo **kit** è composto da **quattro tracce** di lavoro per un'ora totale di attività.

Sono **quattro esempi di ostilità in Rete** e vogliono essere un **invito a discutere in classe sui principi del Manifesto della comunicazione non ostile**. Il docente può scegliere, in base alle caratteristiche dei suoi alunni, se svolgere l'intero percorso o se concentrarsi su specifiche attività.

Suggeriamo di stampare una copia del Manifesto da consegnare a ciascun ragazzo.

Al termine del fascicolo è presente una **scheda di valutazione**: l'invito è quello di compilarla insieme ai ragazzi per raccogliere i **feedback**. Va inviata (con una scansione o con una foto dal cellulare) all'indirizzo **scuola@paroleostili.it**.

Buon lavoro e appuntamento al 15 maggio :-)



Esercizio 1 - Parole e conseguenze



Thomas [redacted] Non sai neanche reggere l'alcol
Mi piace · Rispondi · 👍 1

Giulia [redacted] Ma che sfigata!
Mi piace · Rispondi · 👍 3

Antonio [redacted] mi fai schifo
Mi piace · Rispondi

Marco [redacted] io gli sputerei addosso
Mi piace · Rispondi



**Secondo voi quanto le parole
possono fare male?
Più male delle botte?**



Esercizio 1



APPROFONDIMENTO

Sì! Lo sapeva bene Carolina che è stata uccisa da 2.600 like e da centinaia di commenti. Alcuni di questi sono quelli che avete appena letto.

Link: <http://27esimaora.corriere.it/articolo/carolina-fu-violentata-in-gruppo-in-sei-sotto-accusa-per-il-suicidio-di-novara/>

Carolina si è tolta la vita nel gennaio del 2013. Aveva 14 anni.

Cosa era successo? Durante una festa aveva bevuto e perso conoscenza, poi l'avevano molestata e filmata, infine postato in Rete il video.

Link: <http://www.serviziopubblico.it/2015/05/morire-di-cyberbullismo-la-storia-di-carolina/>

Prima di lanciarsi dalla finestra della sua cameretta Carolina ha lasciato un biglietto:

“Le parole fanno più male delle botte, cavolo se fanno male ma io mi chiedo: a voi non fanno male? Siete così insensibili?”



Questo esercizio a quale principio del Manifesto lo assoceresti?
(Ricordati di indicarlo sulla scheda in allegato).

Esercizio 2 - Fake news

Foto 1

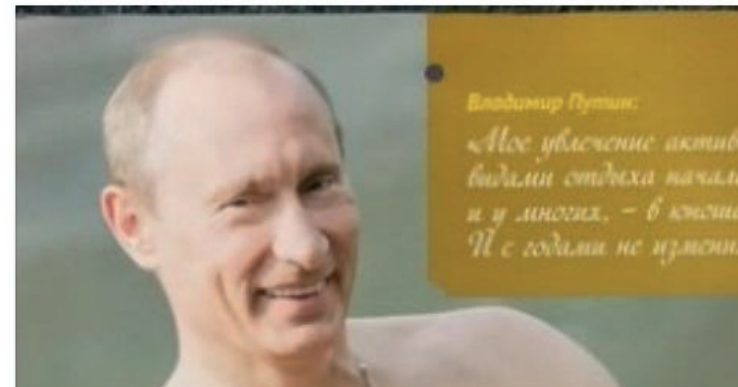


Putin: "Mille Euro al Mese per chi ha un Cane". La Legge Russa che dà Lezioni al Mondo

Putin: "Mille Euro al Mese per chi ha un Cane". La Legge Russa che dà Lezioni al Mondo Non smette di far parlare

ILFATTOQUOTIDAINO.IT

Foto 2



Il calendario di Putin in vendita su ebay

Quanto sei disposto a spendere per assicurarti un anno in compagnia di Vladimir Putin? Il calendario del presidente russo è stato messo all'asta su ebay e le offerte sono le più disparate

HUFFINGTONPOST.IT



**Quale di queste
è una fake news?**



Esercizio 2



APPROFONDIMENTO

Foto 1: <http://www.ilfattoquotidaino.it/putin-mille-euro-al-mese-un-cane-la-legge-russa-lezioni-al-mondo/>

Foto 2: http://www.huffingtonpost.it/2016/01/06/vladimir-putin-calendario_n_8921748.html?ncid=fbklnkithpmg00000001

Come riconoscere una fake news:

- 1) **Titoli urlati:** "La legge russa che dà lezioni al mondo"
- 2) **Uso di termini non appropriati all'informazione:** "Per questo motivo Putin ha deciso di **dare ben** mille euro"
- 3) **La fonte, ovvero l'indirizzo web:** "Il fatto quotidiano" invece che "Il Fatto Quotidiano"
- 4) **Sezione "Chi siamo":** "Il Fatto Quotidaino non è a tutti gli effetti una testata giornalistica, e come magazine satirico alcuni articoli contenuti in esso potrebbero non corrispondere alla veridicità dei fatti. ATTENZIONE questo magazine SATIRICO non è in alcun modo riconducibile al "Fatto Quotidiano"
- 5) **Ci sono altre conferme della notizia di testate autorevoli come Il Corriere della sera, il Fatto Quotidiano, La Stampa, La Repubblica, etc...** se non ci sono forse è il caso di sospettare!

A tal proposito Facebook ha elaborato una piccola guida: <https://www.facebook.com/help/188118808357379?ref=shareable>



**Questo esercizio a quale principio del Manifesto lo assoceresti?
Ricordati di indicarlo sulla scheda in allegato.**

Esercizio 3 - Insulti sessisti



Marius / quella vecchia troia... La monterei come il papa piglia l'ostia tutte le mattine!!
Mi piace · Rispondi · 27 marzo alle ore 22:54

Giuliano Oh ma ste femministe del cazzo??? Ma perché non chiude quella paggggina de frocie co la testa montata
Mi piace · Rispondi · 2 min

Gino che vadano a fanculo queste paranoiche sfigate disagate
Mi piace · Rispondi · 1 h

Luca Abbattiamo il muro del suo utero a sta troia succhia gatti
Mi piace · Rispondi · 1 h

Gigi Ma stai zitta...gattara_lesbica che non sei altro, pensa a farti una bella scopata, invece di rompere il cazzo qua
Mi piace · Rispondi · 38 · 11 h · Modificato

Dovete morì male teste di cazzo femministe cagare di merda

L'unico potere che c'avete è di pigliare cazzi alle mani

E ora...IN CUCINA!

Ma storie un cazzo diocene dovete scoppiare...baciarmi la minchia



Perché? Perché, scegliere di usare queste parole?

Esercizio 3



APPROFONDIMENTO

I commenti qui riportati sono stati raccolti liberamente da Facebook.
Non sono riconducibili a nessun episodio specifico ma fanno riferimento a tante tipologie di post.

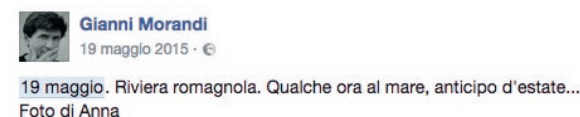
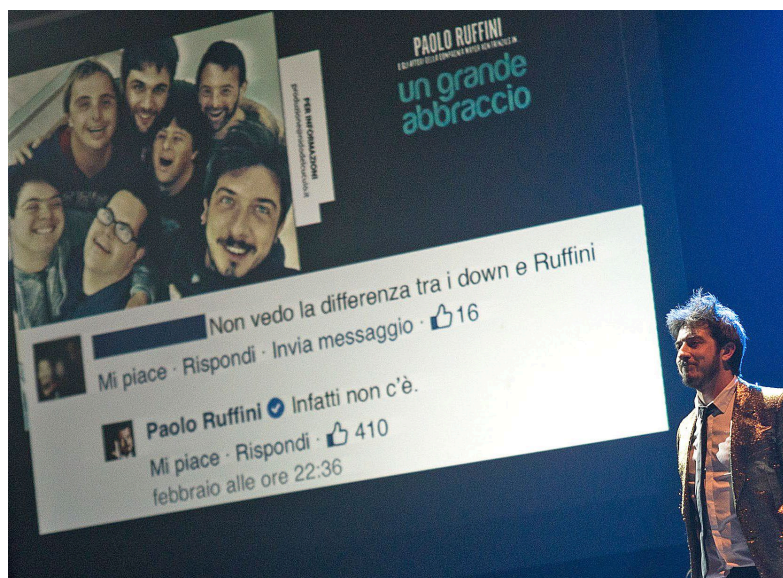
Questo a dimostrazione che la persona o l'argomento non incidono sulla rabbia e la violenza delle espressioni che invece, in molti casi, può essere fine a se stessa.



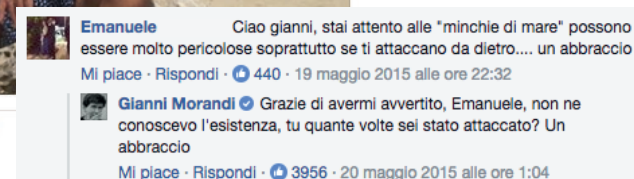
**Questo esercizio a quale principio del Manifesto lo assoceresti?
Ricordati di indicarlo sulla scheda in allegato.**



Esercizio 4 - ostilità e stile



Mi piace · Commenta



**Qual è lo stile migliore per rispondere alle provocazioni?
Tu come ti comporti solitamente?**

Esercizio 4



APPROFONDIMENTO

I due esempi fanno riferimento alle pagine di Paolo Ruffini (presentatore dell'evento Condivido) e Gianni Morandi.

Sono stati scelti perché esempi di risposta "di stile" per sottolineare che, in alcuni casi, si può rispondere alle provocazioni utilizzando un linguaggio spiazzante per l'interlocutore.



**Questo esercizio a quale principio del Manifesto lo assoceresti?
Ricordati di indicarlo sulla scheda in allegato.**



**Se avete ancora tempo
e voglia di continuare il dibattito
ecco alcuni spunti di conversazione.**

1

Quale/i principi del Manifesto sono più concreti nella tua esperienza di studente, di classe, di scuola e nel tempo libero?

2

Quali materie/argomenti/autori studiati confermano o smentiscono i punti del Manifesto?

3

Quali azioni si potrebbero attivare per diffondere una cultura delle "parole buone" e combattere le Parole O_Stili?



Scheda di valutazione

Nome istituto	Località - Provincia	Classe	Docente di riferimento	Numero di allievi
---------------	----------------------	--------	------------------------	-------------------

Quale principio del Manifesto associate a questi esercizi?

☐ Esercizio 1	> Principio: _____
☐ Esercizio 2	> Principio: _____
☐ Esercizio 3	> Principio: _____
☐ Esercizio 4	> Principio: _____

Quale principio del Manifesto è il vostro preferito e perché?

Principio numero	Motivo
------------------	--------



Compila la **scheda di valutazione** ed inviala (con una scansione o con una foto dal cellulare) all'indirizzo scuola@paroleostili.it.

